

# MERCOLEDÌ 4 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (TUROLDO)

*Oggi Cristo è risorto,  
fratelli,  
questo solo sia  
il nostro saluto,  
or tu lieto  
al fratello rispondi:  
«Veramente  
il Signore è risorto»  
tutte nuove son fatte le cose.*

*Grida: o morte,  
dov'è la vittoria?  
Questo è il giorno  
di Pasqua perenne,  
ancor l'angelo  
annunzia splendente:  
«Non cercate*

*tra i morti chi vive,  
vi precede su tutte le vie».*

#### **Salmo** CF. SAL 54 (55)

Porgi l'orecchio, Dio,  
alla mia preghiera,  
non nasconderti  
di fronte alla mia supplica.  
Dammi ascolto e rispondimi;

mi agito ansioso  
e sono sconvolto  
dalle grida del nemico,  
dall'oppressione del malvagio.

Mi rovesciano addosso cattiveria  
e con ira mi aggrediscono.  
Dentro di me

si stringe il mio cuore,  
piombano su di me  
terrori di morte.  
Mi invadono timore e tremore  
e mi ricopre lo sgomento.

Dico: «Chi mi darà ali  
come di colomba  
per volare e trovare riposo?

Ecco, errando, fuggirei lontano,  
abiterei nel deserto.  
In fretta raggiungerei un riparo  
dalla furia del vento,  
dalla bufera».

Disperdili, Signore,  
confondi le loro lingue.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno» (Gv 6,40).

## Lode e intercessione

Rit.: **Noi crediamo in te, Signore della vita!**

- Noi crediamo in te, Signore della vita, nonostante le nostre resistenze e le nostre cadute: risanaci, perché possiamo entrare nella gioia della tua Pasqua.
- Noi crediamo in te, Signore della vita, sebbene talora il dubbio ci assalga: sostienici nel travaglio della fede.
- Noi crediamo in te, Signore della vita, sebbene talora faticiamo a essere discepoli: il tuo Spirito fortifichi la nostra testimonianza e ci doni la grazia della coerenza evangelica.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 70,8.23

Della tua lode è piena la mia bocca:  
tutto il giorno canto il tuo splendore;  
cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra. Alleluia.

### COLLETTA

Assisti, o Padre, la tua famiglia, e a quanti nella tua bontà hai donato la grazia della fede concedi di aver parte all'eredità eterna nella risurrezione del tuo Figlio unigenito. Egli è Dio, e vive...

### PRIMA LETTURA AT 8,1B-8

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>1</sup>In quel giorno scoppiò una violenta persecuzione contro la Chiesa di Gerusalemme; tutti, ad eccezione degli apostoli, si dispersero nelle regioni della Giudea e della Samaria. <sup>2</sup>Uomini pii seppellirono Stefano e fecero un grande lutto per lui. <sup>3</sup>Sàulo intanto cercava di distruggere la Chiesa: entrava nelle case, prendeva uomini e donne e li faceva mettere in carcere. <sup>4</sup>Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola.

<sup>5</sup>Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. <sup>6</sup>E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. <sup>7</sup>Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. <sup>8</sup>E vi fu grande gioia in quella città.

– *Parola di Dio.*

### **SALMO RESPONSORIALE** 65 (66)

Rit. **Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

<sup>1</sup>Acclamate Dio, voi tutti della terra,

<sup>2</sup>cantate la gloria del suo nome,

dategli gloria con la lode.

<sup>3</sup>Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!». **Rit.**

<sup>4</sup>«A te si prostri tutta la terra,

a te canti inni, canti al tuo nome».

<sup>5</sup>Venite e vedete le opere di Dio,

terribile nel suo agire sugli uomini. **Rit.**

<sup>6</sup>Egli cambiò il mare in terraferma;

passarono a piedi il fiume:

per questo in lui esultiamo di gioia.

<sup>7</sup>Con la sua forza d'èmina in eterno. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**    CF. Gv 6,40

Alleluia, alleluia.

Chi crede nel Figlio ha la vita eterna, dice il Signore,  
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**    Gv 6,35-40

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù alla folla: <sup>35</sup>«Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai! <sup>36</sup>Vi ho detto però che voi mi avete visto, eppure non credete. <sup>37</sup>Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, <sup>38</sup>perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

<sup>39</sup>E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. <sup>40</sup>Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 326-327

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Il Signore è risorto  
e ha fatto splendere su di noi la sua luce:  
egli ci ha redenti con il suo sangue. Alleluia.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Esaudisci, o Signore, le nostre preghiere, perché la partecipazione al mistero della redenzione sia per noi aiuto nella vita presente e ci ottenga la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il tuo nome Sazia, alleluia!**

Come una madre, il Signore Gesù cerca in tutti i modi di convincere i suoi ascoltatori, di convincere ciascuno di noi, su quanto sia grande il suo dono di vita per la nostra vita. Il Signore Gesù insiste più e più volte nel porre l'accento sul legame tra il pane e

la vita, tra la vita di cui facciamo esperienza ogni giorno – come di un pane duro da ingurgitare – e la vita che egli ci dona, anzi in cui si dona. La proclamazione è solenne: «Chi viene a me non avrà fame» (Gv 6,35). Come la Sapienza (cf. Pr 8) il Signore Gesù si aggira per le nostre strade, per i sentieri della nostra vita, cercando di convincerci a comprare il «suo» pane, a entrare in comunione con la «sua» vita di Risorto. Di certo, la domanda viene spontanea: «Cos'ha di speciale questo pane?». L'immagine del pane in cui Gesù si identifica è per noi «mediterranei» il rimando non solo a ciò che può tenere in vita una persona. Si evoca tutto il lavoro umano capace di trasformare – attraverso il fuoco – i doni della natura in un segno della cultura, dello scambio tra persone. Il pane rimanda così a qualcosa che nutre dopo un lungo lavoro, che parte dalla semina del frumento e si corona nel forno fumante e profumato che viene condiviso e che accompagna e, in certo modo, rende sostanzioso ogni altro alimento che la natura ci offre.

Tutta la serie dei gesti che accompagna la panificazione dice una cura, un'attenzione, una capacità di trasformazione e di condivisione che sono la perenne garanzia di una risurrezione dell'umano che non può morire, neppure nella morte. Il gesto di coloro che seppelliscono Stefano (cf. At 8,2) è capace di trasformare la fine in un inizio, l'ora dello sterminio in un tempo di semina abbondantissima: «Quelli però che si erano dispersi andarono di luogo in luogo, annunciando la Parola» (8,4), come il vento che

porta lontano i semi e il polline per dilatare la vita. Così «il grande lutto» (8,2) si trasforma in «grande gioia» (8,8).

Leggendo il discorso sul pane, si potrebbe dire che il Signore Gesù fa il suo «lutto» – forse ancora più grande – sulla nostra incredulità. La psicologia moderna e post-moderna parla spesso della necessità del «lutto» nelle varie fasi e nei momenti significativi della vita: è necessario metabolizzare le morti, le perdite, i fallimenti che attraversano la nostra vita perché non siano semplicemente delle tombe che si richiudono su di noi paralizzando la vita, ma delle occasioni di crescita. Di fatto il martirio di Stefano e la sua pietosa sepoltura vengono vissuti dalla comunità cristiana come un momento di tristezza, ma anche come l'occasione per continuare decisamente il proprio cammino di annuncio del vangelo in modo inedito. Siamo come bombardati continuamente da proposte e offerte in cui veniamo illusi dal fatto che possiamo ricevere e avere molto – anzi moltissimo – a costo zero. Il Signore ci ricorda che nelle cose vere c'è sempre un costo... proprio come quello pagato da Stefano, il cui sangue diviene seme di vita perché donato con generosità e senza tentennamenti, e non tomba.

*Signore risorto, la tua Pasqua apre anche per noi orizzonti nuovi, inattesi e inediti. Donaci il coraggio di saperci donare fino in fondo senza mai cedere alla paura di perdere la nostra vita e le nostre sicurezze. Libera in noi la certezza che la vita va donata. Alleluia!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Fortunato, martire (sotto Diocleziano, 303).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa martire Pelagia di Tarso (sotto Diocleziano, IV sec.).

### **Copti ed etiopici**

Sisinnio di Antiochia, martire (III-IV sec.).

### **Anglicani**

Santi e martiri inglesi dell'epoca della Riforma (XIV-XVII sec.).

### **Luterani**

Michael Schirmer, poeta a Berlino (1673).

# GIOVEDÌ 5 MAGGIO

III settimana di Pasqua - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CAMLDOLO)

*Canta la sposa  
i doni dell'Amato,  
corre nel campo  
a cercare lui,  
danza di gioia  
nell'udire il nome.*

*Vede l'Assente  
nel giardino nuovo,  
gode all'annuncio  
della sua missione:  
Cristo risorto  
porterà ai fratelli.*

*Godi al banchetto  
della nuova pasqua,  
entra con Cristo  
nelle nozze eterne,*

*vivi l'Amore  
che ti dona il Padre.*

### Salmo CF. SAL 54 (55)

Ho visto nella città  
violenza e discordia:  
giorno e notte fanno la ronda  
sulle sue mura;  
in mezzo ad essa  
cattiveria e dolore,  
in mezzo ad essa insidia,  
e non cessano nelle sue piazze  
sopruso e inganno.

Se mi avesse insultato  
un nemico,  
l'avrei sopportato;  
se fosse insorto contro di me